

COMUNE DI MALEGNO
PROVINCIA DI BRESCIA



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 8 del 29/03/2018

OGGETTO: TARIFFE TASSA RIFIUTI PUNTUALE (TARIP) 2018 - APPROVAZIONE

L'anno 2018, addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **18:00**, nella **Residenza Municipale di Malegno**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco** Erba Paolo il Consiglio Comunale.

All'Appello risultano :

Cognome e Nome	Funzione	Presente	Assente
ERBA PAOLO	Sindaco	X	
MENOLFI ILENIA	Consigliere	X	
BAFFELLI PIETRO	Consigliere	X	
BELLESI ROBERTO	Consigliere	X	
SIMONETTI DAYANA	Consigliere	X	
MONTANELLI GIOVANNI	Consigliere	X	
PEZZONI DARIO	Consigliere	X	
LO BRACCO FEDERICO	Consigliere	X	
DOMENIGHINI PATRIZIA	Consigliere	X	
GAZZOLI GIAN MARIO	Consigliere	X	
BAFFELLI MARIANO	Consigliere		X

Presenti : 10 Assenti: 1

Partecipa Il Segretario Comunale Dott. Fabrizio Andrea Orizio, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: TARIFFE TASSA RIFIUTI PUNTUALE (TARIP) 2018 - APPROVAZIONE

Il Vice Sindaco, Bellesi Roberto, illustra i criteri di determinazione delle tariffe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 683 dell'art.1 della L. 147/2013, prevede che il consiglio comunale approvi, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recita: «Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;
- il decreto ministeriale 9 febbraio 2018, ha stabilito, per l'anno 2018, il differimento al 31 marzo del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che istituisce all'art. 1, comma 639 e seguenti, l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita da:

- Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, con rimando specifico alla vigente disciplina che viene tuttavia rivista ed integrata;
- Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di fabbricati e aree fabbricabili;

CONSIDERATO che le Linee guida TARES edite dal Ministero delle Finanze hanno chiarito che la tariffa puntuale in Italia può essere gestita sia come tariffa-tributo che come tariffa corrispettivo (Art. 14, pag. 37-38). Tali valutazioni valgono chiaramente anche per la TARI, in quanto la formulazione della norma di riferimento non è stata cambiata con l'istituzione della nuova TARI quale evoluzione della TARES. Di seguito il passaggio chiave delle Linee guida: "L'entrata destinata a coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani, si articola quindi in due distinte forme:

- a) la tariffa-tributo, che sarà applicata nei comuni che non hanno attivato la misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti e nei comuni che, pur attuando la misurazione puntuale, non optino per l'entrata-corrispettivo;
- b) la tariffa-corrispettivo, che sarà applicata solo nei comuni che abbiano attivato la misurazione puntuale e che abbiano specificamente optato, nel regolamento per questa forma di entrata."

Ad ulteriore chiarimento è intervenuto l'art. 36 della Legge 221 del 28 dicembre 2015 (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) dove si stabilisce infatti che "All'articolo 1, comma 659, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente: «e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti» e quindi il regolamento per la gestione della TARI Puntuale di cui si propone l'approvazione nel presente atto va inteso come applicazione della suddetta normativa quale Tributo puntuale e non come applicazione della Tariffa corrispettiva.

CONSIDERATO che il Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare non prevede espressamente la fattispecie dei litri minimi obbligatori, ma all'art. 9 ammette la possibilità di inserire nella parte variabile della tariffa parte di costi commisurati alla qualità del servizio reso alle singole utenze, nonché al numero dei servizi messi a disposizione delle medesime, anche qualora non vengano da queste utilizzati;

VISTO altresì che la medesima Legge 27 dicembre 2013 n. 147, all'art. 1, comma 652, prevede deroghe ai coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale a conclusione dell'attività iniziata negli ultimi anni di riorganizzazione del sistema di raccolta, intende sperimentare dall'anno corrente l'applicazione della Tassa Rifiuti Puntuale, supportata anche dagli studi e dal lavoro svolto dal gestore Valle Canonica Servizi srl e dalla società Esper srl;

VISTO il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 25/07/2014;

VISTO il regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione della Tassa Rifiuti Puntuale, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 29.03.2018;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 683 della succitata legge, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa sia approvato il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- il comma 653, prevede che a decorrere dal 2018, nella determinazione dei costi, il comune debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- il comma 654 cita "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi

relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovando l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

- con deliberazione del C.C. n. 7 del 29.03.2018 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano finanziario per l'anno 2018;

DATO ATTO che i costi complessivi del servizio per l'anno 2018 sono pari a € 213.067,00, imputabili per € 123.356,00 ai costi fissi e per € 89.711,00 ai costi variabili, come desumibile dal Piano Finanziario 2018.

CONSIDERATO che il nuovo Regolamento per la TARI Puntuale attribuisce al Consiglio Comunale le seguenti competenze:

- ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e tra quota fissa e variabile (art. 3 comma 3);
- determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e Kb (art. 5, comma 4 e art. 3, comma 1);
- determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc (art. 6, comma 5);
- stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche (art. 5, comma 8 e art. 6, comma 8);
- determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio, (art. 3 comma 2);

Ritenuto pertanto opportuno:

- ripartire il costo totale del servizio come segue:
 - 66,51% per le utenze domestiche e 33,49% per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
 - 57,65% quota fissa – 42,35% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo;
 - in specifico 59,98% quota fissa – 53,02% quota variabile per le utenze domestiche e 40,02% quota fissa – 46,98% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
- stabilire i coefficienti Ka entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- stabilire i coefficienti Kb entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze domestiche anche in relazione agli svuotamenti medi dei contenitori del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso del 2017;
- determinare i coefficienti Kc entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- di dare atto che il peso specifico kg./lt della frazione secca residua è di 0,11 e di 0,35 per la frazione umida;
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze non domestiche in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo

non recuperabile rilevati nel corso del 2017;

- approvare, per l'anno 2018, le tariffe della TARI, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti K_a , K_b per le utenze domestiche, k_c per le utenze non domestiche e il numero minimo degli svuotamenti nonché gli indici (in litri/mq.anno) per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo e per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della quota variabile preassegnata per le utenze non domestiche, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2018 PARTE FISSA				TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq. *
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,84	€ 0,5616	€ 0,53
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,98	€ 0,6552	€ 0,62
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,08	€ 0,7221	€ 0,69
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,16	€ 0,7756	€ 0,74
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,24	€ 0,8291	€ 0,79
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,30	€ 0,8692	€ 0,83

* al netto di tributo ambientale

TARI PUNTUALE 2018 PARTE VARIABILE						TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 40 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIABILE* €/anno**	TARIFFA VARIABILE* €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	9	3	€ 28,80	€ 33,13
2	Nucleo fam. con 2 comp.	1,5	15	5	€ 48,00	€ 77,31
3	Nucleo fam. con 3 comp.i	2,1	21	7	€ 67,20	€ 99,39
4	Nucleo fam. con 4 comp.	2,7	27	9	€ 86,40	€ 121,48
5	Nucleo fam. con 5 comp.	3,3	33	11	€ 105,60	€ 160,13
6	Nucleo fam. con 6 o più comp.	3,9	39	13	€ 124,80	€ 187,74

* al netto di tributo ambientale

** Quota riferite agli svuotamenti preassegnati al netto dell'eventuale conguaglio in caso di superamento del numero minimo da parte della singola utenza

Costo svuotamenti in €/litro per UtENZE Domestiche*	€ 0,080
---	----------------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 40 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 3,20

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2018 PARTE FISSA				TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,4921	€ 0,37
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 1,0241	€ 0,77
3	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,5852	€ 0,44
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,4655	€ 0,35
5	Alberghi con ristorante	1,07	€ 1,6359	€ 1,23
6	Alberghi senza ristorante	0,50	€ 1,2236	€ 0,92
7	Case di cura e riposo	0,95	€ 1,4630	€ 1,09
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	€ 1,5295	€ 1,15
9	Banche ed istituti di credito	0,82	€ 1,2635	€ 0,94
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	€ 1,3300	€ 1,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 1,6359	€ 1,23
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	€ 1,1039	€ 0,83
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 1,4098	€ 1,06
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,6650	€ 0,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,8379	€ 0,63
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	€ 7,4214	€ 5,58
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 5,5727	€ 4,19
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 2,6999	€ 2,03
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 2,3674	€ 1,77
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,50	€ 8,4322	€ 6,34
21	Discoteche, night club	1,04	€ 1,5960	€ 1,20

* al netto di tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2018 PARTE VARIABILE				TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,79	2,43	€ 0,46
2	Campeggi, distributori carburanti	17,11	4,02	€ 0,97
3	Stabilimenti balneari	14,31	2,73	€ 0,55
4	Esposizioni, autosaloni	5,84	0,00	€ 0,44
5	Alberghi con ristorante	15,56	16,46	€ 1,55
6	Alberghi senza ristorante	9,89	8,41	€ 1,15
7	Case di cura e riposo	12,58	11,91	€ 1,38
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,46	0,00	€ 1,45
9	Banche ed istituti di credito	7,28	0,00	€ 1,19
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,30	0,00	€ 1,25
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,00	0,00	€ 1,55
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	9,50	0,00	€ 1,04
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13,39	0,00	€ 1,33
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4,62	0,00	€ 0,62
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,73	0,00	€ 0,79
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria	43,14	105,55	€ 6,99
17	Bar, caffè, pasticceria	40,53	51,83	€ 5,26
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,73	29,48	€ 2,54
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	19,53	30,21	€ 2,22
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60,28	131,85	€ 7,93
21	Discoteche, night club	17,11	8,18	€ 1,51

*Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo. Stabilito il numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 43,14 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 43,14 = 4314$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 35,95 svuotamenti che vengono arrotondati a 36 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $36 \times 120 = 4320$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti in €/litro determina un costo di 345,60 euro per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 9,60 per ogni svuotamento aggiuntivo.

**Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido (104,28 passaggi) con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore).

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche*	€ 0,080
---	----------------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 9,60

Ritenuto di stimare in € 8.000,00 l'ammontare massimo delle riduzioni ammissibili ai sensi dell'articolo 12 del regolamento TARI;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, de D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con voti favorevoli 8, contrari nessuno, astenuti 2 (Domenighini Patrizia e Gazzoli Gian Mario), espressi nelle forme di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di ripartire, per l'anno 2018, il costo totale del servizio come segue:
 - 66,51% per le utenze domestiche e 33,49% per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
 - 57,65% quota fissa – 42,35% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo;
 - in specifico 59,98% quota fissa – 40,02% quota variabile per le utenze domestiche e 53,02% quota fissa – 46,98% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
2. di approvare, per l'anno 2018, le tariffe della TARI, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti Ka, Kb per le utenze domestiche, Kc per le utenze non domestiche, e stabilire il numero minimo degli svuotamenti e dei litri/mq preassegnati, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2018 PARTE FISSA				TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq. *
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,84	€ 0,5616	€ 0,53
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,98	€ 0,6552	€ 0,62
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,08	€ 0,7221	€ 0,69
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,16	€ 0,7756	€ 0,74
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,24	€ 0,8291	€ 0,79
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,30	€ 0,8692	€ 0,83

* al netto di tributo ambientale

TARI PUNTUALE 2018 PARTE VARIABILE						TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 40 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIABILE* €/anno**	TARIFFA VARIABILE* €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	9	3	€ 28,80	€ 33,13
2	Nucleo fam. con 2 comp.	1,5	15	5	€ 48,00	€ 77,31
3	Nucleo fam. con 3 comp.i	2,1	21	7	€ 67,20	€ 99,39
4	Nucleo fam. con 4 comp.	2,7	27	9	€ 86,40	€ 121,48
5	Nucleo fam. con 5 comp.	3,3	33	11	€ 105,60	€ 160,13
6	Nucleo fam. con 6 o più comp.	3,9	39	13	€ 124,80	€ 187,74

* al netto di tributo ambientale

** Quota riferite agli svuotamenti preassegnati al netto dell'eventuale conguaglio in caso di superamento del numero minimo da parte della singola utenza.

Costo svuotamenti in €/litro per UtENZE Domestiche*	€ 0,080
---	---------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 40 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 3,20

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2018 PARTE FISSA				TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,4921	€ 0,37
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 1,0241	€ 0,77
3	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,5852	€ 0,44
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,4655	€ 0,35
5	Alberghi con ristorante	1,07	€ 1,6359	€ 1,23
6	Alberghi senza ristorante	0,50	€ 1,2236	€ 0,92
7	Case di cura e riposo	0,95	€ 1,4630	€ 1,09
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	€ 1,5295	€ 1,15
9	Banche ed istituti di credito	0,82	€ 1,2635	€ 0,94
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	€ 1,3300	€ 1,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 1,6359	€ 1,23
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	€ 1,1039	€ 0,83
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 1,4098	€ 1,06
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,6650	€ 0,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,8379	€ 0,63
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	€ 7,4214	€ 5,58
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 5,5727	€ 4,19
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 2,6999	€ 2,03
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 2,3674	€ 1,77
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,50	€ 8,4322	€ 6,34
21	Discoteche, night club	1,04	€ 1,5960	€ 1,20

* al netto di tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2018 PARTE VARIABILE				TARI 2017
CATEGORIA	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,79	2,43	€ 0,46
2	Campeggi, distributori carburanti	17,11	4,02	€ 0,97
3	Stabilimenti balneari	14,31	2,73	€ 0,55
4	Esposizioni, autosaloni	5,84	0,00	€ 0,44
5	Alberghi con ristorante	15,56	16,46	€ 1,55
6	Alberghi senza ristorante	9,89	8,41	€ 1,15
7	Case di cura e riposo	12,58	11,91	€ 1,38
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,46	0,00	€ 1,45
9	Banche ed istituti di credito	7,28	0,00	€ 1,19
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,30	0,00	€ 1,25
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,00	0,00	€ 1,55
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	9,50	0,00	€ 1,04
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13,39	0,00	€ 1,33
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4,62	0,00	€ 0,62
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,73	0,00	€ 0,79
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria	43,14	105,55	€ 6,99
17	Bar, caffè, pasticceria	40,53	51,83	€ 5,26
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,73	29,48	€ 2,54
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	19,53	30,21	€ 2,22
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60,28	131,85	€ 7,93
21	Discoteche, night club	17,11	8,18	€ 1,51

*Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo. Stabilito il numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 43,14 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 43,14 = 4314$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 35,95 svuotamenti che vengono arrotondati a 36 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $36 \times 120 = 4320$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti in €/litro determina un costo di 345,60 euro per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 9,60 per ogni svuotamento aggiuntivo.

**Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido (104,28 passaggi) con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore).

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche*	€ 0,080
---	----------------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 9,60

3. di stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto indicato nelle tabelle precedenti relative alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;
4. di dare atto che il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2018, presenta dei costi per un totale di € 213.067,00 che verrà coperto con i proventi tariffari, al netto di tributo provinciale ambientale e dalla copertura assicurata dal bilancio comunale per le riduzioni a carattere economico e sociale ai sensi del comma 660 del D.lgs 147/2013 e previste dall'art. 12 del regolamento TARIP, al netto di tributo provinciale ambientale.
5. di determinare in € 8.000,00 l'ammontare massimo delle riduzioni ammissibili ai sensi dell'articolo 12 del regolamento comunale TARIP;
6. che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante inserimento nel portale del federalismo fiscale, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

QUINDI

Con voti favorevoli 8, contrari nessuno, astenuti 2 (Domenighini Patrizia e Gazzoli Gian Mario), espressi nelle forme di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente
F.to Erba Paolo

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)
(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32, c.1, della legge 18.06.2009, n. 69) dal 04/04/2018 per quindici giorni consecutivi.

Li, 04/04/2018

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, comma 3 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

si certifica che la suestesa deliberazione diverrà esecutiva il 29/03/2018 (*decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione*)

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 267/2000

Li, 04/04/2018

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Fabrizio Andrea Orizio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Malegno, 04/04/2018



Il Segretario Comunale
Dott. Fabrizio Andrea Orizio

COMUNE DI MALEGNO		
PROVINCIA DI BRESCIA		
- 8 MAR. 2018		
Prot. N.	1497
Cat. ..IV..	Cl. ...2...	Fasc.

COMUNE DI MALEGNO Provincia di Brescia

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI VERBALE N. 40

La sottoscritta Rag. Carmen Dabeni, Revisore Unico dei conti del Comune di Malegno, nominato con deliberazione consiliare n. 5 del 6 marzo 2015, esaminata la deliberazione proposta dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale avente per oggetto:

- Modifica regolamento TARI Puntuale;
- Aliquote TARI Puntuale;
- Piano Finanziario;

Visto:

1. L'art. 1 della Legge 27/12/2013 recante la disciplina della Tassa dui rifiuti (TARI) in vigore dal 1° gennaio 2014;
2. D.P.R. 27 aprile 1999 nr. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani;
3. l'art. 53 comma 16 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e s.m.i., il quale prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli EE.LL è stabilito entro la data fissata per le deliberazioni del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;
4. Visto il D.M. 20 aprile 2017 emanato dal Ministero dell'ambiente e di concerto con il M.E.F. recante i "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico... "omissis" che ha per oggetto la disciplina dell'applicazione della tassa sui rifiuti puntuale, TARIP, prevista dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147;
5. Preso atto del regolamento Comunale
considerato che:
 - a. l'articolo 1 comma 683 della legge 147/2013 stabilisce che spetta al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe di conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani redatto dal Soggetto che svolge l'attività ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale;
 - Il piano finanziario per l'anno 2018 rappresenta l'elaborato previsto dall'art. 8 D.P.R. n. 158/1999, a norma del quale il Piano deve individuare, tenuto conto della forma di gestione del servizio adottato dall'Ente, nonché l'indispensabile base di riferimento per la

- determinazione delle tariffe e del loro adeguamento annuo, così come previsto anche al comma 683 della Legge 147/2013;
- l'articolo 1 comma 653 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, come modificato dall'art. 1 comma 27 lett. B) della legge 205/2015 il quale prevede: "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"
 - "le risultanze del fabbisogno standard" del Comune di Malegno determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle Linee Guida in termini di "costo standard" rapportato ad una previsione di 655,36 tonnellate determinano un fabbisogno standard di € 194.975,70;

VISTI

- la bozza di modifica al regolamento predisposta dall'Ufficio tributi;
- lo schema di Piano finanziario del servizio "TARIP 2018" predisposto dall'Ente sulla base dei dati forniti dalla società affidataria del servizio (Valle Camonica Servizi)
- il parere favorevole di regolarità tecnica;
- il parere di regolarità contabile;

esaminata la proposta di deliberazione predisposta;

esprime il proprio

parere favorevole

Rilasciato in Malegno il giorno 6 del mese di marzo 2018

Il Revisore Unico
Rag. Carmen Dabeni

